



Data 17/03/2016 | Protocollo N° 105924/ | ~~02005~~ 74.00.00.00.00 Prat. Fasc. | Allegati N° 1

Oggetto: Articolo 1 della Legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto". Richiesta di avvio del negoziato.

A MEZZO PEC

Preg.mo Signor
dott. Matteo Renzi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 Roma
presidente@pec.governo.it

e p.c. Preg.mo Signor
on. avv. Enrico Costa
Ministro per gli Affari Regionali
e le Autonomie
Via della Stamperia, 8
00187 Roma
affariregionali@pec.governo.it

con la presente mi prego di trasmetterLe copia della deliberazione di Giunta regionale n. 315 del 15 marzo 2016, con la quale è stata approvata la proposta volta a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15.

In particolare, con la proposta in parola sono stati individuati i settori nei quali il Veneto ritiene di poter esplicare con adeguata responsabilità la propria autonomia, assicurando la rispondenza dell'azione svolta alle esigenze proprie dei cittadini e delle imprese venete.

A tal fine, per poter dare avvio al percorso necessario per il conseguimento dell'obiettivo come sopra delineato, la Legge regionale di cui trattasi prevede all'articolo 1, comma 1, che il Presidente della Giunta regionale sia "autorizzato ad instaurare con il Governo un negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto".

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Considerato lo sforzo e la volontà manifestata da parte della Regione che rappresento nell'intraprendere un progetto innovativo, destinato a condizionare positivamente l'assetto istituzionale in essere, rendendolo adeguato a fronteggiare le nuove sfide che avanzano, auspico che il Governo voglia dare avvio al negoziato de quo programmando, a tal fine, con l'amministrazione regionale un calendario di incontri istituzionali.

Vero è che, nell'ipotesi in cui il negoziato non dovesse, per qualsivoglia motivo, giungere a positiva conclusione, la suddetta legge regionale consente comunque, a garanzia del principio di democrazia partecipata, che il Presidente possa indire il referendum consultivo ai sensi dell'articolo 2, comma 1, n. 1, sottoponendo ai cittadini veneti il seguente quesito: "*Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?*", quesito che ha superato il vaglio della Corte Costituzionale (sentenza n. 118 del 2015 della Corte Costituzionale).

In attesa di ricevere al più presto un cortese riscontro, l'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti.

dott. Luca Zaia

Il Presidente